

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 2396 presentata da Valle, inerente a "Nuovi possibili utilizzi Riserva Orientata della Vauda"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 2396.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

La Riserva Orientata della Vauda fa parte del Parco cosiddetto dei Parchi Reali ed è un'area protetta che si trova tra i Comuni di Leinì, Lombardore, Nole, Rivarossa, San Carlo e San Francesco. È una Riserva Orientata istituita con la legge regionale n. 23/93 sulla quale, nel corso degli anni, si sono affacciati diversi interessi, perché è un'area ancora intonsa, soprattutto di quasi unica proprietà di demanio militare.

È nota alle cronache per una vicenda relativa alla volontà di istituire sopra un parco fotovoltaico alcuni anni fa che poi, grazie al cielo, è venuta meno. Oggi fa parte del Parco e devo dire su questo che abbiamo istituito degli Enti Parco forse troppo grandi rispetto al territorio di cui si devono occupare, perché effettivamente, dal punto di vista del rilancio e della valorizzazione di quest'area, non è stato fatto molto, stante la complessità di tutto quello che deve gestire l'Ente.

Al netto di questo, quello che interessa con questa interrogazione è la notizia riportata da alcuni organi di stampa, e confermata da alcuni amministratori locali che hanno avuto modo di interloquire con alcuni operatori privati, relativamente al fatto che c'era l'interesse e c'erano delle interlocuzioni con i militari, che ancora sono titolari del demanio, per un grosso investimento relativo all'impiantazione di noccioli sul territorio della Vauda.

La Vauda è l'ultimo residuo di brughiera planiziale del nostro territorio, ha un valore naturalistico che non sto qua a richiamare. Il nostro interrogativo era se di queste informazioni era a conoscenza anche l'Amministrazione regionale e se, nonostante i vincoli paesaggistici e naturalistici sull'area, sia possibile impiantare delle coltivazioni intensive con fini commerciali di specie non autoctone.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

La Riserva naturale della Vauda coincide con il sito Natura 2000 IT 1110005 Vauda, che è stato designato quale Zona speciale di conservazione con il decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 febbraio 2017. Le misure di conservazione sito-specifiche sono state approvate con la DGR del 10 ottobre 2016. In materia di specie non autoctone e di coltivazioni in generale è prevista una serie di divieti al Titolo III,

articolo 3, nonché dei divieti in ambito forestale al Capo I, articolo 9, dove ci sono delle precisazioni specifiche.

In relazione a quanto riportato, si riferisce all'interrogazione che non si è a conoscenza degli interessi privati rilevati nella presente interrogazione. Sussistono divieti generali relativamente all'introduzione e coltivazione delle specie alloctone invasive, come sopra descritto. Le specie non naturalmente presenti sul territorio e storicamente non coltivate nell'area, quindi specie alloctone, non necessariamente sono anche invasive. Quindi il divieto è sulle invasive, ma non sulle specie non autoctone.

Le misure di conservazione della ZSC Vauda prevedono alcune limitazioni specifiche e la modificazione delle aree in cui sono presenti habitat naturali e/o habitat di specie orientata a convertire tali aree di pregio per la biodiversità in aree coltivate o è espressamente vietata, oppure comporta l'attivazione della procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 19/2009. La procedura è in capo all'Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi reali, soggetto gestore delle Aree protette e della ZSC.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 10.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.06)